



EMILIA FINANZA



CMS Il gruppo modenese che fattura 100 milioni ha una vocazione internazionale. E adesso punta sull'Asia dove conta di realizzare il 10% del fatturato entro il 2015

La Cina è vicina

di Stefano Catellani

Il business delle lavorazioni meccaniche avanzate con tutta la filiera della subfornitura è uno dei pilastri storici dell'imprenditoria emiliana ma può crescere ancora se saprà portare all'estero un «saper fare» che abbinato alle nuove tecnologie di lavorazione può dare risultati eccellenti. Tra le aziende che vogliono alzare l'asticella della competitività partendo dall'obiettivo di portare da zero al 10% del fatturato totale il peso delle attività in Cina spicca la modenese Cms, un gruppo che fattura 100 milioni di euro e che già oggi lega le sue attività all'estero per l'85%. I margini di redditività rimangono al livello atteso per sostenere i massicci investimenti in corso: il Roe da anni si posiziona intorno al 20% del fatturato. Il gruppo Cms è nato nel 1975 e grazie alla strategia basata sulla creazione di aziende specializzate in lavorazioni high tech e su acquisizioni oggi conta sette società e 14 stabilimenti con una visione sempre più worldwide. Dal 2013 il gruppo Cms è presente in Cina con un moderno stabilimento localizzato nella zona di Wujiang, vicino a Shanghai. Cms China, la prima società estera del gruppo modenese. Realizzato in tempi record lo stabilimento cinese impiega già 70 dipendenti. Cms China è sviluppata su settemila metri quadrati ma è già disponibile l'area per il raddoppio. Il primo anno di vita si chiuderà il



Luciano ed Elena Salda

Chiesi, il bello del pharma

Negli ultimi 12 mesi la Chiesi Farmaceutici di Parma è entrata a far parte delle prime 50 imprese farmaceutiche mondiali. Paolo Alberto Chiesi continuano quindi a migliorare il posizionamento tra i big del settore farmaceutico e hanno chiuso l'esercizio 2013 con un fatturato consolidato superiore a 1,2 miliardi di euro, in crescita del 11,8% rispetto al 2012 (+14% a cambi valutari costanti). A trainare lo sviluppo sono le attività all'estero: «Tutte le affiliate hanno incrementato le proprie vendite, per lo più crescendo a due cifre», ha commentato Alberto Chiesi, presidente del gruppo, «e grazie a questi risultati oltre il 75% del fatturato è stato realizzato fuori dal mercato domestico. Presenza globale, innovazione e focalizzazione nelle aree terapeutiche di eccellenza rappresentano sempre le linee guida per lo sviluppo sostenibile del gruppo». Tra gli eventi di maggiore rilievo nel 2013 spicca il lancio in Germania, Spagna, Olanda e Italia del primo inalatore di polvere che eroga particelle extrafini dell'associazione fissa beclometasone/formoterolo (Foster Nexthaler), indicato per la terapia dell'asma bronchiale. Secondo i recenti dati prodotti da IMS Health, tale associazione, nella forma di aerosol, è il farmaco italiano di maggior successo a livello mondiale tra quelli lanciati nell'ultimo decennio. Foster e Clenil sono stati lanciati in Cina, con prospettive di crescita molto interessanti nel medio periodo.

10 aprile e il bilancio si annuncia più che positivo per il presidente Luciano Salda e per il suo team che ha portato all'avvio operativo un investimento totale intorno ai 6 milioni di euro che rappresentano concretamente la propensione del gruppo Cms a operare sui nuovi mercati in una logica non

di delocalizzazione ma di sviluppo di nuovi orizzonti di business. «In Cina siamo andati con gli stessi standard produttivi e qualitativi che applichiamo in Italia», ha più volte ribadito Luciano Salda. E dai bilanci arriva la conferma che è la strategia giusta per battere la crisi. Il fatturato è passato dai 40 milioni del 2009 ai 92 del 2012 e la crescita è continuata nel 2013 (+5%) con ottime prospettive anche per il 2014, almeno stando ai primi mesi dell'anno che rispettano il piano industriale lanciato nel 2011. Un piano che riserva alla formazione: 7 mila ore e 55 corsi risorse piuttosto rilevanti che si abbinano a un investimento costante in ricerca e sviluppo che assorbe il 5% del fatturato complessivo. «Dall'idea al prodotto finito». Così la vicepresidente Elena Salda presenta il gruppo Cms che ha conquistato grandi clienti come Tetra Pak, Alstom, Sidel, Bosch e Buhler. Il gruppo Cms che ha sede a Marano sul Panaro comprende oltre alla capogruppo e alla società cinese Cms Precision Mechanical Manufacturing, la FGR, la Poppi, la Filling System, la Co.Ma.Ri (macchine compatte di materiali riciclabili e di rifiuti) e la Osl (informatica). (riproduzione riservata)

SULLA STRADA DEI DUCATI

Elettric 80, boom global con Coca-Cola e Barilla



L'imprenditore reggiano Enrico Grassi e l'amministratore delegato Johan Castegren hanno tagliato un nastro inaugurale importante: il più innovativo e tecnologicamente avanzato impianto per produrre Coca Cola di tutto il Sud America. A sottolineare l'evento c'erano Muhtar Kent (presidente e amministratore delegato di The Coca-Cola Company), Johnny Lindley Suárez (presidente di Corporación Lindley, Imbottigliatore TCCC) e le linee automatizzate nate a Viano sull'appennino reggiano sono ora il fiore all'occhiello di Lindley a Trujillo in Perù. Il sistema progettato e installato da Eletttric 80, totalmente integrato con le linee di produzione, comprende 22 veicoli a guida laser (Lgv), un sistema di stoccaggio SmartStore (18 mila posti pallet), 2 fasciatori LS, un robot per il layer picking automatico e un sistema di voice picking. Eletttric 80 si conferma così al top a livello mondiale nelle soluzioni logistiche per il fine linea e il magazzino che migliorano la catena del valore e aiutano le aziende a tagliare i costi. Fattura oltre 120 milioni di euro (con la controllata Bema che produce fasciatrici) e la linea di crescita dell'ultimo decennio parte dai 31,3 milioni di Euro registrati nel 2004. È basata sulla sede di Viano e sulle filiali negli Usa, Svezia, Gran Bretagna, Polonia, Australia, Russia, Brasile. Esporta oltre l'85% del fatturato, con impianti installati presso grandi aziende multinazionali in Europa, America, Africa e Australia, soprattutto nei settori Food & Beverage e Tissue. «Siamo partiti in 29 nel 1990», ricorda Grassi, «oggi siamo 450 addetti, da tutto il mondo (di cui la metà laureati) e 150 assunti solo negli ultimi 3 anni. Mentre l'indotto coinvolge oltre 400 persone nel raggio di 50 chilometri da Viano». Il 2014 si è aperto all'insegna della crescita con Coca Cola e pochi mesi prima con Barilla per realizzare il più grande magazzino automatizzato al mondo con tecnologia Lgv (Laser Guided Vehicles).

La catena Lino's Coffee torna italiana

La catena di caffetterie Lino's torna italiana. L'aveva fondata nel 1991 il parmigiano Lino Alberini ma dal 2005, a sostegno del piano di espansione in Italia e all'estero, era entrato un fondo in investimenti inglese che ora ha scelto la way out vendendo la società che ha sede a Parma alla Cfi. Rimane al comando l'amministratore delegato Vincenzo Delbono. Con le due ultime aperture a fine 2013, presso il centro commerciale Ikea di Villesse (Go) e presso lo shopping center Parma Retail, Lino's Coffee ha confermato la propria vitalità e il proprio appeal. Nell'agenda di Delbono dopo l'operazione di management buyout spiccano importanti accordi di master franchising per Parigi e Londra e diversificazioni vincenti nel bakery (la formula Bread and Breakfast con panetteria e caffetteria) nella vendita di gelato artigianale e nella produzione di caffè in capsule venduto nelle Lino's Coffe Boutique (la prima a Montecchio in reggiano). Lino's Coffee Shop è presente, oltre che in Italia, nei Paesi arabi, in Marocco, Svizzera, Egitto, Gran Bretagna, Francia con 64 locali (13 all'estero). La prossima boa di fatturato è fissata verso i 5 milioni di euro e sembra a portata di mano grazie uniche nuove aperture già programmate in Italia e all'estero (almeno sette). Al business del caffè non rinuncia, per tutt'altra strada e dimensione, nemmeno Lino Alberini. È il proprietario di «Misterlino Officina lana caffè», il nuovo locale inaugurato all'interno del Barilla Center accanto all'Hotel De La Ville a Parma. Un nuovo inizio, una nuova start up che unisce caffè e lavoro a maglia.

Idroinox, quando gli utili sono inossidabili

Idroinox Impianti, società di Bogolese alle porte di Parma che produce macchine per il settore farmaceutico ha celebrato il trentesimo anniversario riportando il fatturato ai livelli registrati prima della crisi: il fatturato 2013 ha superato i 7 milioni di euro e il primo business del gruppo: le tubazioni inox per il farmaceutico, rappresentano tuttora l'80% del giro d'affari.

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Autorità Portuale di Ravenna, con sede in via Antico Squero 31 Ravenna, in data 21.01.2014 ha aggiudicato definitivamente la "Parte base" dell'appalto di «Servizio di campionamento e caratterizzazione dei fondali del canale portuale di Ravenna», al R.T.I. con mandataria CPISA MED INGEGNERIA S.R.L. sede legale in Ferrara, e mandante GEOPOLARIS S.R.L.U. sede legale in Livorno - che ha indicato un ribasso del 40,56% sull'importo complessivo a base di gara, corrispondente ad un importo del servizio per l'espletamento della parte c.d. «Carotaggi, campionamenti ed Analisi - Parte base» pari a € 412.486,86 a cui vanno aggiunti € 14.259,40 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, risultando pertanto un importo contrattuale per la "Parte base" di € 426.746,26, non imponibile IVA. Il contratto è subappaltabile al 30%. L'aggiudicazione è avvenuta mediante procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Sono pervenute n. 5 offerte. Trasmissione dell'avviso di aggiudicazione alla G.U.R.I. e G.U.U.E. in data 07.03.2014. Il Direttore Tecnico - Ing. Fabio Maletti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO BANDO DI GARA

Ente: Università degli Studi di Torino - Via Verdi n. 8 - 10124 Torino. Procedura aperta per l'affidamento del servizio per la conduzione di una sperimentazione clinica promossa dal Dipartimento di Biotecnologie molecolari e Scienze per la salute dell'Università degli Studi di Torino. Codice CIG: 5643044398. L'importo complessivo dell'appalto per il periodo sopra indicato è pari a € 800.000,00 oltre IVA di legge. I costi della sicurezza sono pari a zero. Il Bando integrale è stato trasmesso alla Commissione Europea in data 11/03/2014 e sarà pubblicato sulla G.U.U.E. sulla G.U.R.I. sul sito http://www.unito.it/bandi_gara e sul sito <http://www.regione.piemonte.it/ooopp/osservatorio>. Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del 22/04/2014. Informazioni: appalti@unito.it, clinical.trials@unito.it

Il Direttore Direzione Patrimonio, Approvigionamenti e Logistica
Dot. Roberto Barresi